

RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - Serie A -19° Anno - n. 113 - 6 Dicembre 2003

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia) - www.rangers.it - info@rangers.it

Quattro punti in due partite, frutto di una vittoria in casa col Parma e di un pareggio in trasferta sull'ostico campo del Perugia. Due partite che hanno finalmente restituito risultati e morale ad un Empoli che era sempre più sul fondo classifica e che ora vede invece avvicinarsi la zona salvezza. Senz'altro decisiva è stata la vittoria sul Parma: una partita stradominata dagli azzurri ma vinta solamente nel recupero grazie ad un guizzo di Foggia. Lo scorso editoriale avevamo detto che a questa squadra mancava solo la vittoria e che, una volta arrivata, avrebbe potuto cambiare la storia di questo campionato. Così ci sentiamo di dire ancora, specialmente anche dopo la buona uscita di Perugia; il morale ha rinfrancato i giocatori che adesso, ne siamo convinti, giocheranno con ancora più grinta, vedendo che le altre squadre di bassa classifica sono lì a portata di mano.

Logico è che adesso, dopo questi ultimi buoni risultati, anche i più pessimisti riacquisteranno senz'altro fiducia. Speriamo che serva a riportare un po' di gente allo stadio ma soprattutto un maggiore sostegno di tutti. Il nostro apporto dovrà essere fondamentale oggi, anche se il nome dell'avversario sulla carta non lascerebbe grosse speranze (ma non dimentichiamoci che l'anno scorso fu proprio il Milan a contribuire notevolmente alla nostra salvezza), come lo dovrà essere nella prossima trasferta di Brescia, contro una diretta concorrente.

Oggi sarà una di quelle partite dove ci saranno molti *vergognosi di essere empolesi* che sugli spalti tiferanno per una squadra di un'altra città, che non gli appartiene e che non li rappresenta. Facciamogli vedere con quanto orgoglio **noi, veri empolesi**, cantiamo per l'Empoli e per Empoli, la nostra città.

OGGI LE NUOVE SCIARPE
INVERNALI



17°	EMPOLI	pt 6
1°	MILAN	pt 27

TRASFERTA DI BRESCIA

Domenica 14/12/2003 ore 15,00
Pullman per questa trasferta.
Iscrizioni il martedì in sede e poi per tutta la settimana. Ricordarsi di acquistare il biglietto, in vendita fino alle 17 di sabato 13, durante la settimana presso l'Unione Club.

Oggi ultimo giorno per poter prenotare la nuova felpa del gruppo mod. diabolik. Per chi vuole può vedere il campione al banchino del materiale. Inoltre si può prenotare anche il giubbotto invernale per chi non fosse riuscito ad averlo lo scorso anno. Lasciare taglia ed acconto.

EMPOLI - PARMA
23/11/2003 Gemellaggio



MILAN

Gruppo principale: Fossa dei Leoni

Altri gruppi: Brigate Rossonere, Commandos Tigre, Panthers, Alternativa RN, Nobiltà RN, Rams, Sconvolts, Vecchia Guardia, Avanguardia, Drunk Company, Devils, Lords Kaos, The Bulldog, Dannati, Prugne, Six Six Six, Assatanati, Squadraccia, I Rembambi, Gruppo Cavillo, Convinti, Villani, Gruppo Lucifero, Caramello, Bad Boys, Inferno RN, Torcida RN, Peltasti, Leonessa (gli ultimi 3 gruppi sono in Nord)

Siti internet: www.fdl.it ; www.brigaterossonere.it ; www.alternativarossonera.it ; www.panthers.it ; www.commandostigre.it

Politica: Ufficialmente apolitici, con all'interno componenti sia di destra che di sinistra.

Settore: Curva Sud.

Amicizie: Brescia, Reggina, Venezia, Salernitana, Vicenza.

Rivalità: Inter, Juve, Roma, Sampdoria, Genoa, Verona, Atalanta, Lazio, Napoli, Bologna, Fiorentina

Curiosità: -Nel '68 l'unico club che fa un po' d'animazione è quello dei Fedelissimi, collocato nei Distinti (attuale 1°anello). Presso la rampa 18 dei popolari, l'attuale 2°anello, un manipolo di ragazzini comincia però a ritrovarsi. Gruppetti di ragazzi ingrandiscono sempre di più il nucleo iniziale dei popolari. Nasce così la Fossa dei Leoni, riconosciuto come il più vecchio gruppo ultras italiano, nome derivante dal campo di allenamento di allora del Milan. Il primo striscione è a liste nere su sfondo rosso, con un leone giallo. Lo striscione oggi è più o meno il solito, sopra viene stesa la bandiera giamaicana e quella di Amsterdam. Sulle note dell'Armata Brancaleone viene composto nel '72 l'inno della Fossa ("**Leoni armati stiam marciando**"), che è più o meno quello attuale, cantato prima di ogni partita con quello delle Brigate ("**I morti di Reggio Emilia**"). Dopo qualche anno il gruppo si sposta all'attuale rampa 17. La FdL attraversa una flessione all'inizio degli anni '80, con la Serie B e la crisi societaria. Gode di ammirazione e rispetto per la sua linea di condotta, all'insegna della coerenza, dell'etica nei metodi di gestione e di una passione profonda per i colori rossoneri. Da apprezzare anche per la trasparenza (rende noto il costo di tutte le coreografie), le battaglie contro il caro-prezzi, la repressione negli stadi e per la raccolta di fondi. -Nell'ottobre dell'anno scorso, dopo una lunga attesa, è uscito il libro "**Nella Fossa dei Leoni-La storia della Fossa dal '68 ai nostri giorni**", 300 pagine ricche di foto e documenti inediti. -Le Brigate Rossonere nascono nell'ottobre '75, dalla fusione di Cava del Demonio e Ultras. Subito ingrossano le fila del gruppo ragazzi fuoriusciti dalla Fossa. L'esordio dello striscione avviene in un Bologna-Mi, simbolo il teschio. Passate sotto la guida del "Barone", uno dei capi storici della Sud, sono rinate dopo un periodo di crisi, legato al coinvolgimento nell'accoltellamento del genoano Spagnolo del '95, riorganizzando l'animazione nel loro settore con bandiere e stendardi nuovi, tornando su buoni livelli. Le Brn sez.Roma, coi loro 25 anni di storia, sono la più antica sezione di un gruppo ultras in Italia. -Nel '67, dapprima solo a livello di club (si chiamava Commandos Clan), nasce il Commandos Tigre, posizionato inizialmente nei Distinti, poi negli anni successivi al primo anello, cercando di vivacizzare un settore tranquillo. -Nel luglio '94 nasce l'Alternativa Rossonera, gruppo emergente, dinamico, apolitico, che si distingue per un'animazione colorata (ottimi stendardi), la mentalità e una costante presenza in trasferta. Simbolo il Cattivik. -Gruppi satellite dell'ARN sono: Avanguardia ('87) e Drunk Company ('86). -Tra i gruppi storici anche i Panthers, nati nel '76, considerati il quarto gruppo più importante della Sud. -L'anno scorso i milanisti diretti a Empoli si scontrarono, ad un autogrill vicino Piacenza, con gli juventini diretti a Roma e, in inferiorità, subirono il furto degli striscioni **Rams**, **Sconvolts** e **Squadraccia** da trasferta, più alcuni stendardi. Facile dunque immaginare il clima di guerriglia che precede la sfida successiva a S.Siro del marzo scorso, quando il corteo di circa 350 juventini proveniente da Torino viene caricato con violenza a più riprese, da gruppi di milanisti, con le forze dell'ordine che non riescono subito a contrattaccare, faticando a ripristinare la calma, con violenti scontri polizia-milanisti. Al contrario il 28 maggio a Manchester per la finale di Champions le due tifoserie si sono contrapposte con lealtà e correttezza, in una sorta di tacito patto, soprattutto per fare bella figura nella patria del calcio e degli hooligans. Scenografia semplice e di stile, con cartoncini che nella parte superiore della curva formano la scritta "**Forza**" e sotto lo striscione "**Riconquistiamola!**". Grande festa per la vittoria giunta ai rigori, proseguita alcuni giorni dopo a S.Siro nel ritorno della finale di C.Italia, vinta senza patemi dopo il trionfale 4-1 dell'andata, con lo stadio in delirio per l'effetto Champions. Bella fumogenata sopra la grande scritta "**Grazie campioni**", senza alcuna particolare coreografia. Esposto lo striscione "**...obiettivo mancato**", che deride il "**centriamo**

l'obiettivo" dei romanisti all'andata. -Per il recente Mi-Juve momenti di forte tensione fuori dallo stadio, lancio di torce all'interno. La gara inizia 15 minuti dopo l'orario previsto per un ritardo del pullman della Juve, rimasto imbottigliato nel traffico nei pressi di S.Siro, in seguito a scontri tra le due tifoserie. Coreografia con un telone raffigurante la Champions League, cartoncini bianco-rossoneri e la scritta **"Old Trafford Manchester 28 May 2003"** al terzo anello e **"The Champions"** al secondo. Esposti striscioni quali **"Ve lo gridiamo in coro: Paolo Maldini Pallone d'oro"**, **"All'ippodromo correte più di Varenne"**, **"11 piemontesi tosti? Non li avete neppure in curva"**, **"28-5-03: 11 piemontesi tostati"**, parafrasando la coreografia di Manchester dei bianconeri. -Nel derby di ritorno dello scorso anno, coreografia formata da migliaia di bandierine rosse e nere, luccicanti, con un telone raffigurante una slot machine, con tutte le date delle "disgrazie" nerazzurre, e la scritta **"Try again, good luck"** (prova ancora, buona fortuna). I milanisti nelle settimane precedenti vengono a sapere della coreografia che avrebbero fatto gli interisti, che così sono stati costretti a cambiarla; i rossoneri non hanno voluto fare una controcoreografia, come per la "nave pirata" di alcuni anni fa. Da citare gli striscioni **"Anni di cori, striscioni e canzoni x ridere di voi grandi buffoni"** e **"Imbastisci 1993-2003: auguri merde"**. Ottime coreografie nei derby di semifinale di C.League del maggio scorso. All'andata scritta "Milan" di colore giallo su sfondo rossonero e in transenna **"A Milano, in Europa, ovunque..."**, al ritorno strisce verticali di plastica che compongono la scritta "Milan". Striscioni di sfottò in ordine sparso: **"La vostra più grande cagata la coreografia riciclata"**, in riferimento alla scenografia interista, non esposta in campionato per una spiata, **"5-5-02: non dire scudetto se non l'hai sul petto"**, **"I Moratti del Leonka son garanti, curva Nord: ora cazzo ci canti"**. Nell'ultimo derby dell'ottobre scorso la scenografia è incentrata su un telone (lo stesso usato con la Juve) raffigurante la C. Campioni nelle mani del Diavolo, su cui campeggia la scritta **"Noi realizziamo i vostri sogni"**, con contorno di fazzoletti colorati. Striscioni ironici: **"I cugini dei campioni...siete voi!"**, **"Voi schiavi di una vergogna, noi orgogliosi di una fede"**, **"Un saluto ai nostri parenti...perdenti"**, **"10 mercenari+un capitano argentino la squadra ideale del finto meneghino"**. -Cori contro i carabinieri, nel recente Chievo-Mi, dopo il minuto di raccoglimento dedicato alle vittime di Nassirya, insulti ripetuti anche domenica scorsa col Modena, applauditi dai modenesi. -Per Mi-Lazio dell'ott. scorso, ritorno dell'ex Albertini a S.Siro, dopo la parentesi spagnola, salutato con lo striscione **"Il Milan nel tuo cuore, tu nel cuore della Curva...grazie Demetrio"**. Il giocatore ricambia con lo striscione **"Grazie a tutti nessuno escluso.Demetrio Albertini"**. Striscione verso i laziali: **"Aquilotti e serpenti una vita da perdenti!"**. -In Mi-Lecce del settembre scorso ricordati tragici fatti di Avellino-Napoli, con le scritte **"Ciao Sergio"** e **"Avellino: media e autorità dite la verità"**. -Nel maggio scorso è scomparso uno dei lanciacori delle Brigate, Antonio "il vocalist", personaggio carismatico, amato e benvenuto da tutti. In Mi-Como viene ricordato con diversi cori, tra i quali un prolungato, stupendo "You'll never walk alone", e con striscioni quali **"Onore ad un vero amico ciao Antonio"** e **"Antonio, la tua voce ci accompagnerà per sempre"**. Il calciatore Leonardo depone un mazzo di fiori sotto la Sud e gli interisti lo ricordano nel match di andata di Champions. Sempre esposto quest'anno lo striscione **"Antonio con noi"**. -Gemellaggio fraterno coi bresciani, accolti lo scorso anno con gli striscioni **"Fieri e orgogliosi della vostra amicizia, benvenuti ultrà"** e **"La vostra amicizia ci onora: grazie"**. Sia all'andata che al ritorno, cori reciproci e contro i nemici comuni. -Nel passato gemellaggi con Genoa, risalente al '74 e rotto nell'84, Roma ('84), Napoli, Bologna (anni '80), Como, poi diventate aspre rivalità. -La rivalità più sentita è quella con l'Inter, ma il derby ora si gioca sul piano delle coreografie: sono un ricordo le edizioni violente degli anni '80. -La Sud è stata una delle prime curve in Italia ad adottare un impianto voce composto da trombe e microfoni. -Una pagina indelebile del tifo rossonero è l'esodo di Barcellona con 80mila tifosi nell'89, per la finale di Coppa Campioni con la Steaua B.(4-0).

Il nostro giudizio: La tifoseria rossonera è sempre stata una delle più sanguigne, fantasiose e numericamente massicce d'Italia e, negli ultimi anni, ha fatto un ulteriore salto di qualità, grazie alla realizzazione di bellissimi stendardi, all'allestimento di coreografie sempre più elaborate e originali e all'affermazione di gruppi emergenti. La triade Fossa-Brigate-Commandos è l'asse portante della Sud: i tre gruppi collaborano tra loro alla gestione del tifo, consolidando un'intesa e un'unità organizzativa che è il punto di forza della curva. Fedeltà al Milan, anche negli anni più bui della B, presenza, passionalità, coerenza e attaccamento ai colori sono i valori basilari della mentalità milanista. Una curva fedele alla tradizione e alla stile originale ultras, che però nello stesso tempo ha saputo rinnovarsi. Tuttavia il tifo registra a volte delle pause anche lunghe, specie il trasferta dove, ai gruppi storici, si mescolano i Milan Club locali e tifosi comuni, poco portati a tifare. La media-spettatori al Meazza è sulle 55-60 mila unità.

10^ Giornata 23/11/2003 EMPOLI – PARMA 1-0 (FOGGIA)

Visto l'antico gemellaggio che ci lega coi Boys Parma, questo fine settimana è stato una buona occasione per trascorrere molto tempo assieme ai nostri fratelli gialloblù, come sempre succede in questi frangenti del resto. Una ventina di loro giungono ad Empoli già al sabato pomeriggio e, oltre ad offrire loro ospitalità per la notte, viene organizzata una cena in loro onore. La domenica mattina al Sussidiario, consueta partita fra gruppi ultras: perdiamo anche stavolta, 5-3 il risultato, ma stavolta si sono visti dei progressi rispetto alle ultime uscite, con una squadra che comunque ha saputo essere aggressiva quando ce n'è stato bisogno. In seguito ci spostiamo tutti al laghetto di Serravalle dove tutti assieme pranziamo all'aperto con vino e porchetta. Nelle ultime fasi del pranzo siamo anche raggiunti dagli altri due pullman dei Boys, partiti la mattina. Per suggellare l'intero evento, prima della partita viene fatta la consueta sbandierata in campo per il rinnovo ufficiale del gemellaggio (se mai ce ne fosse bisogno...). Bello l'impatto della curva ospite all'ingresso delle squadre, colorata da fumogeni bianco-giallo-blu e da una cartata. In Maratona si canta fin dall'inizio ma senza troppa convinzione: del resto l'incontro è quasi proibitivo e molta gente è sfiduciata. Invece, è un Empoli che gioca benino e lotta. Se nel primo tempo aveva giocato discretamente, nel secondo invece gli azzurri prendono decisamente in mano la partita creando diverse palle-gol o fallite dagli attaccanti o ben sventate da Frey, in giornata di grazia. Ce la possiamo fare, cerchiamo di spingere a più non posso la squadra, ma le troppe occasioni non finalizzate fanno pensare ad un'altra giornata sfortunata. Poi, nel recupero, girandola di emozioni. Prima Bucci sventa un gol che avrebbe saputo di beffa e dopo una manciata di secondi, la più grande e la più bella di emozioni: Foggia indovina l'angolo giusto e batte Frey. Lo stadio esplode in un boato liberatorio, in una gioia incontenibile. Dopo sette mesi l'Empoli torna a vincere in casa e lo fa meritatamente anche se a tempo scaduto. Tre punti importanti che riaprono improvvisamente il discorso salvezza; questo è l'Empoli che vogliamo vedere da qui sino alla fine del campionato. Che dire dei nostri gemellati, numero non altissimo, **580** i presenti, ma tifo spettacolare: bandiere sia piccole che grandi sventolate per 90 minuti di fila, stendardi sempre alti e cori ininterrotti. Con loro l'appuntamento intanto è per il ritorno, se poi come al solito ci sarà occasione di vedersi prima, ben venga!

11^ Giornata 30/11/2003 PERUGIA - EMPOLI 1-1 (ROCCHI-Vryzas)

3 pullman e moltissime auto al seguito dell'Empoli quest'oggi per una trasferta molto vicina e per una partita molto importante per il prosieguo del campionato. **450** gli empolesi presenti in tutto a Perugia. Al "Curi" l'affluenza dei perugini è massiccia, visti i prezzi popolari fatti dalla società (curva 1 euro, e anche molti empolesi ne hanno usufruito acquistando il biglietto del settore perugino) per invogliare i tifosi a stare vicini alla squadra, e il colpo d'occhio è notevole. Grande calore anche da parte della curva Nord che inizia a cantare prima ancora che inizi la partita. Sempre da parte perugina, da ricordare prima dell'inizio la loro protesta contro il presunto complotto arbitrale tanto sbandierato da Gaucci: dall'alto della curva esposti a mano quattro striscioni, su ognuno dei quali sono scritti partita, data, nome dell'arbitro ed episodio incriminato a cui si riferiscono, per poi terminare con un più grande striscione nella parte bassa che dice: "*Vi sembra poco? Grazie Carraro!*". Pronti via, non si fa nemmeno a tempo a cominciare a cantare che dopo appena tre minuti siamo già in vantaggio: grande assist di Di Natale che manda in gol Rocchi. L'immediato vantaggio ci coglie alla sprovvista e, increduli, esultiamo. Poi, galvanizzati, non smettiamo un minuto di cantare ed incitare i nostri anche aiutati dal fatto di vedere un buon Empoli sul campo: gli azzurri giocano discretamente riuscendo ad arginare bene le offensive dei padroni di casa, sospinti da tutto il pubblico grazie ad un tifo incessante e caloroso. Il Perugia potrebbe pareggiare grazie ad un calcio di rigore ala mezz'ora ma Bucci strega Zé Maria e para il rigore. Quante emozioni! A cinque minuti dall'intervallo però i nostri sogni di vittoria vengono spenti da un gran gol di Vryzas. Nel secondo tempo l'Empoli in campo segue lo stesso copione del primo: argina bene l'avversario affidandosi a ripartente creando anche qualche buona occasione. D'altro canto, nel quarto d'ora finale siamo costretti a subire l'assedio dei grifoni con Bucci ancora una volta protagonista in più di una occasione. Alla fine il punticino conquistato ci sta benissimo e ci consente di stare aggrappati ancora al treno salvezza. Fantastico il tifo dei perugini: la curva ha cantato come noi 90 minuti senza sosta ma anche il resto dello stadio ha fatto la sua parte. Infatti quando dalla curva partivano i cori "*Tutto lo stadio...*", puntualmente il resto del pubblico seguiva quel coro. Sarebbe bello se anche ad Empoli si riuscisse a fare una cosa del genere. Da ricordare durante e dopo la partita alcuni cori incrociati di saluto tra le due tifoserie; chissà che l'amicizia personale nata da alcuni anni tra Desperados ed Ingrifati non possa pian piano diventare un'amicizia fra le due intere tifoserie.